Come si diventa donatore o donatrice

a. **Chiunque, purchè sano e con peso corporeo superiore ai 50 kg, può diventare donatore di cellule staminali da midollo osseo o da sangue periferico. Deve avere un'età compresa tra i 18 e i 35 anni.** Può iscriversi recandosi presso un Centro Trasfusionale, dove vengono espletate le procedure necessarie per l'inserimento dei dati genetici presso il Registro Italiano IBMDR. Rimane iscritto fino al compimento dei 55 anni. Purtroppo questo limite di età esclude ogni anno migliaia di iscritti, ai quali dovrebbero subentrare altrettanti giovani donatori **coinvolgendo anche coloro che provengono da altri Paesi** che potranno aiutare, con donazioni geneticamente compatibili, i loro connazionali malati che necessitano del trapianto di midollo osseo.

b. **Tutte le coppie che aspettano un figlio possono donare il sangue cordonale**, raccolto dopo il parto: la donazione non comporta alcun rischio né per il neonato né per la mamma.

Ecco i numeri (aggiornati al 31.12.2014)

- Potenziali donatori in Italia: 350.000
- Unità di sangue cordonale disponibili per la ricerca in Italia: 34.500
- Potenziali donatori adulti nel mondo: oltre 25 milioni
- Unità di sangue cordonale disponibili per la ricerca nel mondo: 635.000

Treviso, con circa 10.000 donatori iscritti e 1000 unità di sangue cordonale, ha consentito il trapianto in ben 130 pazienti.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE
AVIS Provinciale Treviso - Onlus

con i suoi donatori, partecipa e sostiene questa iniziativa, perché per ogni trapianto sono necessarie tante donazioni di sangue, plasma e piastrine.

Recapiti

Ass. Admor-ADoCeS
presso il Centro Trasfusionale Ospedale Ca' Foncello di Treviso
Tel./Fax 0422 405179 - dmoric.tv@libero.it - **www.donatori-admor-adoces.it**

Servizio Trasfusionale e di Immunoematologia
Ospedale Ca' Foncello Treviso Tel. 0422 322475

Servizio Trasfusionale e di Immunoematologia
Ospedali Conegliano e Vittorio V.to - Tel. 0438 663505

Servizio Trasfusionale e di Immunoematologia
Ospedale di Castelfranco V.to - Tel. 0423 732326

Altri link utili: www.adocesfederazione.it, www.adoces.it/donazione-sangue-cordone, www.trapianti.sangue.gov.it, www.ibmdr.galliera.it, www.gitmo.it, www.simti.it, www.centronazionalesangue.it

Admor-ADoCeS

GUIDA PER PAZIENTI E FAMILIARI

Noi donatori e donatrici, al Vostro fianco

per un'informazione chiara, corretta e per essere vicini e di sostegno a tutti i pazienti

Campagna di comunicazione patrocinata da

REGIONE DEL VENETO

con il patrocinio della Città di Treviso

AZIENDA ULSS 9 TREVISO

Con il contributo di

CSV TREVISO

L'Associazione **ADMOR-ADOCES**, impegnata da oltre vent'anni nella **promozione della donazione solidale di cellule staminali emopoietiche del midollo osseo e del sangue del cordone ombelicale (SCO)**, desidera fornire le informazioni fondamentali a tutti i potenziali donatori, affinché possano comprendere l'enorme valore del proprio gesto di solidarietà. Fino a pochi anni fa, infatti, **patologie del sistema emopoietico (tessuto deputato alla produzione del sangue)** come leucemie, linfomi, mielomi, aplasia midollare, emoglobinopatie, malattie autoimmuni e altre erano difficili da trattare, tuttavia il progresso scientifico in questo settore ha fatto passi da gigante. Ciò nonostante, per alcuni pazienti le terapie convenzionali possono non essere efficaci e quindi si rende necessario il **trapianto di cellule staminali emopoietiche**, procedura che prevede la sostituzione delle cellule staminali malate o mal funzionanti con staminali da donatore sano e conseguente ripristino delle normali funzioni di produzione delle cellule del sangue.

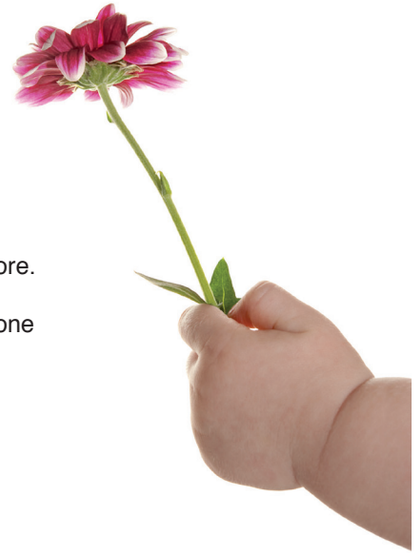
Il trapianto: come e dove avviene

Quando viene diagnosticata una malattia che ha come indicazione il trapianto di cellule staminali emopoietiche da donatore, il paziente viene indirizzato ad uno dei **Centri Trapianto (CT)** accreditati dal Gruppo Italiano Trapianto di Midollo Osseo **(GITMO)** e dall'European Group for Blood and Marrow Transplantation **(EBMT)**. Presso questi Centri il paziente e i suoi familiari vengono sottoposti al test di compatibilità (tipizzazione HLA) per **valutare se all'interno della famiglia sia presente un possibile donatore**, di solito un fratello o una sorella identici per il sistema HLA. Anche in presenza di differenze nel sistema HLA è possibile ugualmente eseguire il trapianto, e talvolta anche i genitori o i figli hanno la possibilità di donare per il loro congiunto.
La tipizzazione è gratuita e i familiari tipizzati che non risultano compatibili con il loro congiunto, possono chiedere l'iscrizione al Registro dei Donatori per poter aiutare altri pazienti in attesa di trapianto.
Per i pazienti che non trovano in famiglia donatori idonei, l'ematologo del CT che ha in cura il paziente valuta quindi la possibilità di eseguire un **trapianto da non familiare** (**donatore volontario** oppure **unità di SCO**) ed attiva presso il Registro nazionale **IBMDR** (Registro Italiano Donatori Midollo Osseo presso l'Ospedale Galliera di Genova) ed il registro mondiale BMDW (Bone Marrow Donors Worldwide) **la ricerca di una donazione compatibile**. **L'attivazione della ricerca viene comunicata al paziente dal Registro IBMDR tramite lettera raccomandata**. Quando viene identificato un donatore adulto o una unità di sangue cordonale compatibili, il CT richiede un campione di sangue per eseguire il test di compatibilità e, se favorevole, è possibile eseguire il trapianto. I tempi per la ricerca possono variare a seconda della malattia del paziente, delle sue caratteristiche di compatibilità e del tipo di donatore ricercato (per l'unità di SCO i tempi sono più rapidi). **Per i pazienti che provengono da altri Paesi** è molto difficile attualmente trovare donazioni geneticamente compatibili e poter accedere al trapianto.

Attualmente, quindi, le fonti di cellule staminali ematopoietiche utilizzate nei trapianti sia da donatore familiare che volontario possono essere:

- **midollo osseo:** viene prelevato dalle ossa del bacino (creste iliache) in anestesia generale, con un intervento della durata media di circa 45 minuti. La quantità necessaria di midollo osseo è variabile in funzione dell'età e del peso del paziente. Normalmente il prelievo comporta solo un lieve dolore nella zona che, all'uscita dall'ospedale, si è di norma trasformato in un indolenzimento destinato a sparire in pochi giorni. Il midollo prelevato al donatore si ricostituisce nell'arco di quattro settimane circa, riportandolo allo stato di partenza, senza alcuna menomazione o deficit.

- **cellule staminali da sangue periferico:** la modalità di donazione recentemente **introdotta** e **maggiormente utilizzata** negli ultimi anni è quella di cellule staminali da sangue periferico, procedura effettuata in regime di day-hospital, molto simile all'aferesi dei donatori di plasma e piastrine. Essa prevede la somministrazione al donatore, nei 5 giorni antecedenti la donazione, di un farmaco che promuove la crescita di cellule staminali nel midollo osseo e il loro passaggio al sangue circolante. Il sangue viene prelevato dal braccio, passa all'interno di una macchina che separa le cellule staminali dal resto del sangue, che viene immediatamente re-infuso al donatore. La procedura dura circa tre ore e i disturbi che si possono avvertire sono cefalea, dolori ossei causati dalla stimolazione del midollo, affaticamento.



- **cellule staminali contenute nel sangue del cordone ombelicale.**

Ogni anno in Italia si effettuano circa 800 trapianti per pazienti che non hanno in famiglia un donatore compatibile

Le donazioni di cellule staminali emopoietiche

Tutte le donazioni solidali sono anonime, volontarie e gratuite e provengono:

1. **da donatori iscritti presso i Centri Donatori nei Centri Trasfusionali degli Ospedali**, l'iscrizione prevede la valutazione medica dell'idoneità fisica, il prelievo di un campione di sangue per l'esecuzione della tipizzazione HLA, l'invio dei dati genetici al Registro Italiano IBMDR.
2. **dalle donazioni solidali del sangue cordonale**, raccolte dalle ostetriche presso i punti nascita accreditati e inviate alla banca del sangue cordonale, che provvede ai controlli, alla tipizzazione HLA e all'inoltro dei dati genetici al Registro Italiano IBMDR.